Anno IV. Venerdì 7 Maggio 1880 N. 109

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione, si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 6 maggio.

Quando l'attenzione pubblica è indirizzata ad un argomento che interessa supremamente la vita nazionale; ogni altro argomento, che concerna la politica estera, perde d'importanza. Però noi seguiteremo, anche in questo, per fortuna breve, periodo di agitazione italiana, a raccogliere le quotidiane note in commento di fatti che avvengano altrove.

Oggi è notabile (secondo un telegramma da Londra) la dichiarazione che il nuovo ministro degli esteri, lord Granville faceva al Corpo diplomatico, recatosi a felicitarlo per la assunzione al potere. Egli dichiarò che l'Inghilterra, anche sotto il ministero Gladstone, proponevasi di ottemperare alla lettera ed allo spirito dell'ultimo trattato internazionale, il trattato di Berlino. Se non che, forse per rispondere a voci diffuse in proposito di future alleanze, aggiunse che esso apprezza assai l'amicizia della Francia, e terminò con parole benevole verso la Grecia. Le quali devono interpretarsi nel senso che l'Inghilterra favorirà l'ingrandimento del Regno ellenico, contro le ritrosie della Turchia ad adempiere appuntino agli obblighi che il trattato di Berlino le impone.

E l'esplicita dichiarazione di amicizia fra le due Potenze occidentali, merita di essere annotata, anche perchè oggi continuasi troppo a parlare del rinnovamento della Lega de' tre Imperatori. Difatti oggi, un telegramma da Parigi, che riferisce il sunto d'un articolo dell'*Estafette*, dà consistenza alla probabilità che si ristabilisca la Lega; aggiunge anzi come in Ungheria, simile probabilità abbia destata viva inquietudine.

Anche nella quistione turco-montenegrina, il nuovo ministro inglese degli esteri si pronunciò favorevole al Montenegro; quindi in questa quistione l'Inghilterra eserciterà un'influenza benefica, insieme alle altre Potenze, perchè il trattato di Berlino sia rispettato.

Se non che un telegramma da Cetinje ci avvisa oggi, come il Montenegro abbia da lottare con gli Albanesi, e come la lotta sia prossima. Dunque la diplomazia non potrà raggiungere appieno il suo scopo di conservare la pace.

Anche nel Brasile, come fra noi, è promessa una riforma alla Legge elettorale, ed un telegramma del 5 ci avvisa che il Discorso della Corona promise questa riforma, insieme ad altri provvedimenti pel progresso materiale di quel paese.

PREPARATIVI ALLA LOTTA.

Ancora non possiamo delineare il campo della lotta elettorale, per quanto concerne il Friuli. Si tennero private adunanze di membri delle Associazioni *Costituzionale* e *Democratica*; si mossero i grandi Elettori de' Collegj rurali per venire a colloqui intimi coi noti capi-Partito in Udine; alcuni Giornali, quali il *Diritto*, il *Tempo* ecc., accennano a talune probabilità della lotta elettorale in Friuli, ma ancora siamo nello stadio dei preparativi e perciò (a non ingenerare confusione negli Elettori) noi saremo parchi nel riferire quanto *dicesi*, e nella *Cronaca elettorale* daremo luogo soltanto a notizie concrete e agli atti pubblici relativi alla elezione in ciascheduno de' nostri Collegj.

Ci piace, per altro constatare, che ormai ferve il movimento elettorale; e speriamo che per lunedì i due Partiti avranno concretate le loro proposte, e che la lotta vera s'inizierà sui nomi de' candidati, quantunque (è almeno a desiderarsi) potrà essere una lotta ad armi cortesi.

Intanto ci piace rimarcare oggi un fatto che torna ad onore de' cessati sei Deputati progressisti del Friuli; ed è che niuno di essi, framezzo alle tante divisioni e suddivisioni del Partito di Sinistra, framezzo al continuo agitarsi e congiurare de' *gruppi* e *gruppetti*, prese parte a queste manovre, causa della debolezza del nostro Partito, sebbene forte per numero alla Camera, e causa della presente crisi parlamentare, ai quali danni le elezioni generali devono recare pronto ed efficace remedio.

I Deputati progressisti del Friuli non furono *partigiani*; stettero dal principio alla fine della Legislatura fermi al programma, per lo attuamento del quale vennero eletti; e ciò per cinque di loro risulta unicamente dai voti palesi dati nelle varie quistioni di fiducia, per uno (l'onorevole Billia) risulta, e già lo avvertimmo, da un discorso onesto e coraggioso ch'egli tenne, ed in cui stigmatizzò eloquentemente que' mali della partigianeria politica, che indussero finalmente la Corona a sciogliere la Camera e ad interrogare il paese.

Ciò essendo, in Friuli non vi sarà lotta, se non fra la Sinistra e la Destra; lotta di principj politici, non già lotta di partigiani di questo o di quello uomo politico, come lo si avrà a lamentare in altre Provincie d'Italia, e specialmente nelle Provincie meridionali. Quindi per noi è quasi inutile che taluno de' nostri vada a Venezia domenica ad udire il *verbo* di coloro che porranno il problema, se il Partito progressista nel Veneto abbia a votare pel Ministero, ovvero pei dissidenti. Noi voteremo per mandare alla Camera una forte maggioranza di Sinistra, la quale agevoli al Ministero l'eseguimento del vecchio programma, ed impediremo, per quanto starà nelle nostre forze, che di troppo s'aumenti l'Opposizione di Destra. Ecco il nostro cômpito; ecco quanto aspettasi dal senno e dal patriotismo degli Elettori friulani. G.

Le incompatibilità parlamentari.

Con la prossima Legislatura va ad attivarsi la Legge 13 marzo 1877 sulle *incompatibilità parlamentari*. Opportuno, dunque, è il ricordarla agli Elettori. Ed eccola nel suo testo ufficiale:

Art. 1. Non possono essere eletti deputati al Parlamento i funzionari ed impiegati aventi uno stipendio sul bilancio dello Stato, o sui bilanci del Fondo per il culto, degli Economati generali dei benefizi vacanti, della Lista civile, del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano, e delle scuole d'ogni grado sovvenute dallo Stato, ad eccezione:

a) Dei Ministri segretari di Stato, dei segretari generali dei Ministeri, del Ministro della Casa Reale, e del primo segretario del Gran Magistero dell'Ordine Mauriziano;

b) Del presidente dei presidenti di sezione, dei consiglieri del Consiglio di Stato e dell'avvocato generale erariale:

c) Dei primi presidenti, dei presidenti e dei consiglieri di Corte di cassazione.

d) Dei primi presidenti, dei presidenti e dei consiglieri delle Corti di appello, i quali non possono essere eletti nel territorio della loro giurisdizione attuale, o in quello nel quale hanno esercitato l'ufficio sei mesi prima della elezione;

e) Degli ufficiali generali e degli ufficiali superiori di terra e di mare, i quali non possono essere eletti nei distretti elettorali, nei quali esercitano attualmente, o hanno esercitato l'ufficio del loro grado sei mesi prima della elezione;

f) Dei membri del Consiglio superiore di pubblica istruzione, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio delle miniere;

g) Dei professori ordinari delle Regie Università e degli altri pubblici istituti nei quali si conferiscono i supremi gradi accademici. Fermo il disposto della legge 3 luglio 1875, n. 2610.

Art. 2. Sono considerati come funzionari ed impiegati dello Stato coloro che sono investiti di reggenze e di incarichi temporanei di uffizi, i quali facciano carico al bilancio dello Stato o agli altri bilanci indicati nell'articolo precedente.

Art. 3. Non sono eleggibili i direttori, amministratori, rappresentanti, e in generale tutti quelli che sono retribuiti sui bilanci delle società ed imprese industriali e commerciali sussidiate dallo Stato con sovvenzione continuativa o garanzia di prodotti o d'interessi, quando questi sussidi non sieno concessi in forza di una legge generale dello Stato.

Non sono parimenti eleggibili gli avvocati e procuratori legali che prestano abitualmente l'opera loro alle società ed imprese suddette.

Art. 4. Non sono eleggibili coloro i quali siano personalmente vincolati collo Stato per concessione o per contratti di opere o somministrazioni.

Art. 5. I diplomatici, i consoli, i viceconsoli ed in generale gli ufficiali, retribuiti o no, addetti ad Ambasciate, Legazioni o Consolati esteri, tanto residenti in Italia, quanto all'estero, non possono essere deputati, sebbene ab-

---

APPENDICE

Dal Bollettino, 3 maggio, dell'Associazione agraria Friulana.

Non ispenderemo parole, che sarebbero superflue ed inutili, per dimostrare nuovamente la grande importanza di questa bella ed utile pubblicazione settimanale; ma trasportiamo soltanto nella presente appendice due articoli, compendiandoli in qualche luogo e dolendoci che la natura e la forma del nostro Giornale non ci permettano di fare un cenno diffuso anche degli altri scritti del Bollettino, i quali converrebbe che fossero letti e studiati da tutti i coltivatori del suolo e dai bachicultori.

Dal primo dei due articoli, *Cronaca dell'emigrazione*, veniamo a conoscere che nello scorso febbraio emigrarono dal nostro Friuli per l'America meridionale 150 individui, così divisi per i distretti di provenienza: 59 da Pordenone, 46 da Gemona, 31 da Cividale, 14 da Spilimbergo. A questi sono da aggiungersi altre 178 persone, emigrate nel mese di marzo, cioè 75 dal Distretto di Pordenone, 12 da quel di Tolmezzo e 91 dai distretti direttamente dipendenti dalla Prefettura di Udine.

In tutto, sono 328 persone che nei due mesi di febbraio e di marzo hanno lasciato il Friuli, e pur troppo per dirigersi verso paesi dai quali bisognerebbe che questa povera gente si tenesse invece lontana. Infatti le più recenti notizie da Buenos Ayres sono assai rattristanti. Ecco che cosa dice una Corrispondenza dalla Repubblica Argentina, e che fu scritta circa la metà del mese passato.

« Da oltre cinque mesi non piove, e mentre nell'emisfero nord soffrivate di freddo estremo, noi sudavamo sotto un caldo eccessivo, non conosciuto da molti anni.

« Il raccolto del granoturco, divorato in alcune provincie da un'invasione eccezionale di locuste, in altre dalla siccità, può essere ritenuto come affatto nullo. Il raccolto del grano è stato anch'esso insufficiente.

« L'avvenire ci si presenta assai buio, e già in molte colonie sono numerose le famiglie di emigrati italiani costrette a vivere mendicando.

« Di pubblici lavori, per venire, come in Europa, in aiuto alla classe bisognosa senza umiliarla colla elemosina, qui non si fa pur cenno.

« Occupato e preoccupato delle prossime elezioni alla Presidenza, il Governo è anche nell'imbarazzo per l'obbligo continuo di reprimere tumulti rinascenti qua e là, e che già assumono tali proporzioni da rendere probabile una imminente guerra civile.

« Per gli italiani qui immigrati da un pezzo, la vita, grazie alla loro sperienza del paese e degli uomini, è ancor possibile, sebbene anche per essi dura e nudrita di troppo pan pentito. Per gli italiani nuovi venuti, ignari della lingua e dei costumi, non avvezzati al clima, la Repubblica Argentina è per lo più una tomba, e in ogni caso un lungo purgatorio.

« Quanti non bramerebbero rimpatriare! Ma il peculio con cui sono venuti è esaurito, e loro è forza rassegnarsi.

« Il Governo argentino ha tutt'altro pel capo che il pensiero e i mezzi di provvedere alla situazione degli emigrati che egli medesimo alletta. Presentemente è tutto inteso a comprare dei remington che forse potranno far parlare di loro in occasione delle elezioni.

« Credetelo; sarà opera altamente morale ed umanitaria quella dei giornali italiani che apriranno gli occhi ai disgraziati che sono in fregola di emigrare. Dite loro che non si lascino illudere nè da promesse di Governi, nè da quelle di Compagnie delle Americhe del Sud e del Centro. Non emigrino, se non a patti ben fermi e ben chiari.

« Il Chilì, la Bolivia ed il Perù son desolati dalla guerra; l'Impero del Brasile dalla febbre gialla; la Repubblica Argentina dai raccolti infelici; nè più lieto è lo stato delle altre Repubblichette d'origine spagnuola.

Il Corrispondente finisce per maravigliarsi come gl'Italiani emigrino al di là dell'Oceano, mentre avrebbero nel loro paese da colonizzare tanti terreni, più che di mezza l'Italia.

A ciò noi risponderemo che la colpa non è certamente di quegl'infelici che vanno via.

Dall'altro articolo che è intitolato *Una bella istituzione*, togliamo la parte seguente del discorso che il signor Jacquet ha pro-

biano ottenuto il permesso dal Governo nazionale di accettare l'ufficio senza perdere la nazionalità. Questa incompatibilità si estende a tutti coloro che hanno un impiego qualsiasi da Governo estero.

Art. 6. I funzionari ed impiegati eleggibili a senso dell'art. 1, non potranno essere nella Camera in numero maggiore di 40.

In questo numero non sono compresi i ministri segretari di Stato ed i segretari generali dei Ministeri, anche quando cessino da tali uffici e sieno rinominati a quelli civili o militari che antecedentemente coprivano.

I funzionari ed impiegati compresi nelle categorie *c, d, g*, sopra indicate all'art. 1, non potranno essere nella Camera in numero maggiore di 10, tanto per le due prime che abbracciano complessivamente i membri di Corte di cassazione e delle Corti d'appello, quanto per la terza che abbraccia i professori.

Se l'anzidetto numero legale sarà superato, avrà luogo il sorteggio. Se il numero totale degli impiegati, compresi quelli delle categorie *c, d, g*, supera quello di 40, il numero stesso sarà ridotto mediante sorteggio tra gli eletti non compresi nelle anzidette categorie.

Le elezioni di quelli a cui non esca favorevole il sorteggio, saranno annullate.

Quando sia completo il numero totale predetto, le nuove elezioni di funzionari ed impiegati saranno nulle.

Art. 7. Durante il tempo in cui il deputato esercita il suo mandato, e sei mesi dopo, non potrà essere nominato a verun ufficio retribuito, contemplato all'art. 1 della presente legge, tranne che si tratti di missione all'estero.

Questo divieto non è applicabile ai deputati ministri segretari di Stato ed ai deputati segretari generali di Ministeri, i quali continueranno ad essere soggetti alla relazione, nè a quelli tra loro, che quando cessino da tali uffici, siano rinomati a quelli civili o militari che antecedentemente coprivano.

I deputati impiegati, ad eccezione degli ufficiali dell'esercito e dell'armata in tempo di guerra, non potranno ottenere, promozioni fuori di quelle rigorosamente determinate dall'anzianità.

In questo caso cesseranno di essere deputati, ma potranno essere rieletti.

Cesserà di essere deputato chi passi nelle condizioni d'ineleggibilità di cui agli articoli 3, 4 e 5 della presente legge.

Art. 8. Sono abrogati gli articoli 97, 100, 103 della legge elettorale 17 dicembre 1880, nella parte contraria alle disposizioni della presente legge, le quali andranno in esecuzione coll'apertura della XIV Legislatura.

LA VERA QUESTIONE

Togliamo al *Diritto* le seguenti parole:

Lasciamo da banda gli uomini, e guardiamo le cose. Gli elettori debbono riflettere attentamente sopra i risultati probabili di questa lotta, per meglio regolare i loro voti.

Noi domandiamo loro che, abbattuti i gruppi e distrutte le frazioni, sia ricostituito il partito liberale; che invece di uomini, i quali rispettano poco sè medesimi e i loro mandati, affiliandosi a questo o quello, mandino deputati gelosi della loro personale dignità e devoti unicamente al paese.

Non diciamo punto: mandate dei ministeriali, della gente che venga a Roma col proposito fisso di sostenere l'on Cairoli o l'on Depretis. Vi ha chi vuole far credere, che questo sia il nostro pensiero, che noi abbiamo cotesta tesi da difendere. Si sa: è nell'interesse degli avversari impicciolire, come gia dicemmo, le proporzioni della contesa.

Il Ministero per noi è una cosa di sua natura modificabile o passeggiera, o come che la si voglia.

L'essenziale è un partito che meriti il nome di partito, che abbia, cioè, per guida principii e criterii elevati, non interessi o ambizioni personali; un partito, che sia in grado di costituire un governo forte, nel senso legittimo della parola, cioè, durevole, fondato sopra una maggioranza omogenea e disciplinata, inteso unicamente a soddisfare i bisogni vivi del paese; un governo, che governi, in una parola, e non rimanga alla discrezione continua di umori variabili e di passioni discrete.

Noi vogliamo, infine, che si risollevi il livello morale della nostra rappresentanza, là dove ci sembra che sia depresso, e raccomandiamo una severa selezione, non certo per ostilità personale verso alcuni ex-deputati, o per altro men nobile motivo; ma perchè abbiamo la triste esperienza di tre anni di misere lotte, le quali, continuando, finirebbero per distruggere il partito liberale non solo; ma per mandare a fondo le istituzioni e scuotere le stesse basi del nostro nazionale edificio.

Questi sono gl'intendimenti nostri: liberi gli avversari di interpretarli diversamenie, di malignare anche e calunniare.

CRONACA ELETTORALE

La Società Democratica Friulana si aduna questa sera nella sala del Teatro Nazionale per trattare delle ELEZIONI POLITICHE. All'adunanza intervengono soltanto i Soci. Il Comitato udinese ha diramato inviti ai capi dei sub-Comitati ne' Distretti, ed ha invitato con circolari anche i singoli Soci in città. Però questo avviso pubblico valga per rinnovare loro la preghiera d'intervenire tutti.

Dal nostro amico on. Dell'Angelo riceviamo la seguente:

Al Direttore della

Patria del Friuli.

Parecchi amici Elettori, avendomi richiesto che accetti la Candidatura per la Rappresentanza politica di questo Collegio nelle indette elezioni, la strettezza del tempo mi impone di dichiarare senza indugio quale sia il mio divisamento.

Se ascoltassi soltanto altri miei desiderii e doveri, sarei costretto a declinare l'onorevole proposta; ma il sentimento che forse posso un'altra volta essere utile al mio Paese, mi suggerisce di accettarla

Io quindi accetto la Candidatura e schiettamente dichiaro che, ove fossi eletto, sarei fedele ai principi cui fu sempre informata la mia breve carriera politica.

Libertà, giustizia e legalità all'interno; pace non paurosa nè servile all'estero; perequazione dei tributi in guisa che gravino equamente e proporzionalmente gli averi dei Cittadini; progressivo sviluppo di tutte le istituzioni che conferiscono al ben essere materiale e morale di tutte le Classi, specialmente lavoratrici; onestà nelle pubbliche amministrazioni, lealtà con tutti; in prima linea la grandezza e la prosperità della Patria: tale fu e sarà sempre il mio programma.

La passata Legislatura non diede al Paese quei benefizii che attendeva da essa; colpa di circostanze e di uomini, che io spero non sarà per rinnovarsi.

Quanto a me, ho la coscienza, nelle limitate mie forze, di non aver mancato al mio dovere, nè demeritata la fiducia che gli Elettori mi avevano largito.

Gemona, 6 maggio 1880.

Leonardo Dell'Angelo.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 4 maggio, contiene:

R. decreto 22 aprile che separa il Comune di Pietracamela dalla sezione elettorale di Tossinia facendo una sezione distinta del Collegio elettorale di Teramo. Norme per abilitare gli elettori politici a compiere il loro viaggio con unico biglietto rilasciato dalla stazione di partenza nelle ferrovie dell'Alta Italia, Romane e Meridionali.

— La stessa *Gazzetta* del 5, pubblica un R. decreto col quale è data piena ed intera esecuzione all'accordo telegrafico conchiuso fra le Amministrazioni telegrafiche italiana e germanica e firmato a Londra il 21 luglio 1879.

— Continuano a giungere in Roma i Prefetti dalle provincie. Sono qui quelli di Chieti, Lecce, Bari e Perugia. I Prefetti ricevone le istruzioni pel combattimento, e ripartono per le loro sedi.

— Leggesi nel *Diritto*:

« Siamo lieti di aver provocato dagli organi autorevoli della Destra una esplicita smentita alle notizie corse in questi giorni di alleanza tra essa e i dissidenti. Era necessario che gli elettori fossero appieno sicuri su questo punto. Non pertanto parecchi fatti sembrano essere in contraddizione con la smentita.

E più sotto: « Prima di partire per Napoli l'on. Nicotera ebbe ieri un lungo colloquio con l'on. Massari ».

— Annunciasi la costituzione formale del Comitato centrale della Sinistra ministeriale. Ne è presidente il conte Pianciani; il Comitato ha sede a Montecitorio. Sono segretari del Comitato gli onorevoli Carancini e Cocconi. Gli altri membri sono: Arisi, Bajocco, Berio, Cocozza, Correnti, Costantini, Deriseis, Ferracciu, Lugli, Monzani, Morana, Parenzo, Plebano e Ruggieri.

— Si ha da Bologna: L'on Minghetti pronunciò un discorso davanti all'Associazione costituzionale. Formulò un programma particolareggiato sopra il macinato, sopra la legge elettorale e sulla riforma comunale e provinciale. Differì la parte critica sull'amministrazione della Sinistra e le proposte sopra altre questioni, delle quali parlerà forse altrove. Affermò che l'atto della Corona fu perfettamente costituzionale e leale.

— Si ha da Napoli, 6: Alle 11 ore di ieri sera giunse Crispi. Si trovavano alla Stazione pochissime persone.

Qualcuno gridò: « Viva Crispi! » Altri risposero: « Viva il Ministero! »

— I Giornali ufficiosi assicurano certa l'elezione di Cairoli in uno dei Collegi di Napoli e di Giusso a Sorrento.

— Le notizie ricevute permettono di argomentare che molti nicoterini rimarranno esclusi.

— L'*Osservatore Romano* pubblica una breve noterella, nella quale dichiara che i Clericali si asterranno dalle elezioni.

— Scrivono da Roma che l'agitazione prodotta dalla prima impressione va calmandosi. Gli amici del Ministero cominciano a tranquillarsi. Sperasi che la lotta piglierà un carattere ragionevole.

— L'*Adriatico* annuncia che al Congresso Progressista che si terrà domenica a Venezia, oltre i rappresentanti delle Associazioni Progressiste, saranno ammesse anche tutte quelle Società e quei cittadini che fanno adesione ai principii della Sinistra. Questo cenno vale come invito per tutte quelle rappresentanze e quei cittadini che non lo avessero particolarmente ricevuto.

NOTIZIE ESTERE

Cialdini è di ritorno a Parigi. Ha dichiarato ai suoi amici che si ritirerà definitivamente in Ispagna.

— In seguito alle petizioni dell'estrema sinistra a Grevy furono graziati i sessantacinque esiliati trasportati dalla *Creuse*.

— I senatori e deputati bonapartisti organizzano un servizio funebre in gran pompa per l'anniversario della morte del Principe imperiale.

— Pare che, neanche all'estero, la nostra Destra non vada acquistando grandi simpatie. È da notarsi il linguaggio del *Journal des Débats*, foglio prudentissimo e tutt'altro che radicale: « Non possiamo che ripetere oggi « il voto che facevamo ieri; gli è di vedere « il partito liberale in Italia rinunciare alle « sue funeste divisioni e *non fornire alla « Destra l'occasione di approfittarne nè domani nè mai*. » Che bella stima, non è vero?

Dalla Provincia

Canale del Ferro, 4 maggio.

Il ponte in ferro sul piazzale di Pontebba è ultimato, e fra breve subirà la prova di resistenza. I lavori per la montatura del ponte a Rio di Muro procedono alacremente ed in poco tempo anche l'apprensione che poteva destare il passare sopra un ponte provvisorio in legnami sarà levata.

A Pontebba siamo in buone mani — si pongono Vigili fino alle case degli elettori onde impedire — in occasione della votazione — la libertà che ognuno deve godere in simili momenti. È una cosa molto grave, e si spera non abbia a ripetersi.

Da poco tempo ho fatto una scoperta, e non voglio tenerla niente affatto segreta: i lettori della *Patria* potranno godersela a bell'agio.

Dunque venni a conoscere che si può in un qualunque paese darsi massima importanza, ed esser ignoranti di primo grado, specialmente se in tal paese vi sono più muratori che libri di lettura.

Si può menar vanto di sommi scrittori, far pompa di appartenere ad una Accademia qualunque, più o meno tisica, e non conoscere nè pure dove stia di casa mamma Grammatica.

Spedire, puta caso, una corrispondenza ad un giornale per descrivere il *frontispizio architettonico* della rispettabile persona di qualche reverendo abate e scrivere: la *esistenza* dei fori... nasali *sono* una diminuzione della sezione utile resistente pel tessuto sottocutaneo ecc.

Siete persuasi che lo scrittore sommo, l'accademico di vaglia, deve approfittare della propizia stagione per fare le sue? Ma bando a queste chiacchiere; perchè, se continuassi potreste farmi scappare la prudenza, e, forse, anche farmi uscire di bocca il nome di qualche *grande uomo*... — lo zio Alamanno del marchese Colombi — e ciò non starebbe bene. Figuratevi: distruggere con un soffio la riputazione, a fatica guadagnata, di persona *insigne*!

Dopo un inverno veramente orribile la primavera si avvanza con i suoi fiori, i suoi tepori, il suo verde mantello, e le sue abbondanti promesse la fan dal poverello chiamare benedetta.

Doveva essere certamente un giorno di spietata *bolletta*, quello in cui, dalla penna maestra di Lorenzo Stecchetti, scappava sulla carta il verso:

Primavera che tu sia maledetta.

Quì poi in mezzo ai monti le sere primaverili sono di un incanto senze limiti. Gioie vaghe e felicità sconosciuta si provano involontariamente.

Il povero Praga, in uno slancio di raro ottimismo, forse prodotto da quel senso di benessere cui dissi prima, cantava

Come è bella la sera in mezzo ai monti!

L'anno passato abbiamo quì a Chiusaforte avuti de' forastieri molto cari: signore rispettabili, gentili signorine. Erano venute a passare l'estate al fresco ed alloggiavano all'Albergo della Stazione sempre ben fornito di tutto il

---

nunciato alla solenne distribuzione dei premj in una scuola elementare agricola del Brabante. Egli ha detto:

«... Introducendo le nozioni essenziali di agronomia nelle scuole elementari del contado, abbiam voluto elevare il livello della istruzione nelle nostre campagne, abbiam voluto preparare i giovinetti a diventare coltivatori istrutti e lavoratori intelligenti, che spingeranno a progresso l'agricoltura e la renderanno più produttiva; abbiam voluto inoltre affezionarli al suolo che li ha veduti nascere, per impedire che emigrino nei centri manifattori e nelle grandi città, ove li aspettano molte delusioni. Di fatto, signori, colà troppo spesso gli scioperi tolgono loro il frutto di lunghe fatiche, e quando infieriscono le crisi industriali, come quella che oggi attraversiamo, il lavoro ad essi manca del tutto, o almeno si ristringe a pochi di per settimana.

« ...... L'agricoltura ha sofferto molto in questi ultimi tempi, e soffre ancora non poco. La lotta cui sostiene contro la concorrenza straniera è formidabile, ond'essa, per riuscirne con esito felice, abbisogna di tutto ciò che può farla progredire. Ma al-l'uopo è assolutamente necessario che la gioventù delle campagne sia a giorno di tutte le invenzioni e innovazioni agricole. Ora essa non vi può pervenire che in virtù della istruzione, e noi siamo persuasi che il Governo non fallirà al suo mandato e farà gli opportuni sacrifizi per istruire le popolazioni rurali ».

L'insegnamento dell'agricoltura nelle scuole rurali è una bella istituzione davvero ed anche per noi Italiani, come osserva il Bollettino dell'Associazione agraria. Tanto più che l'Italia, paese eminentemente agricolo per natura, ha trascurato e trascura troppo la sua principale ricchezza per altre industrie e speculazioni che qualchevolta si riducono propriamente a cavar sangue dal muro.

Certo che l'ignoranza è anche qui una delle maggiori cause del male: sarà dunque saggio e bello combatterla, ed il nostro Governo farebbe opera molto buona se, imitando l'esempio delle Società belge, istituisse nelle scuole elementare rurali l'insegnamento dell'agricoltura, ben inteso limitato secondo le convenienze di tempo e di luogo.

Uno.

confortable, che sappia desiderare il più delicato bocchino, o lo stomaco di ferro dell'affamato *touriste*.

Non si potrebbe maggiormente raccomandare questi siti a chi ama fuggire le afe cittadine per respirare la pura ed ossigenata aria de' monti, se non col dire che i forastieri dell'anno decorso pesavano quando ci lasciarono dieci chili ognuno di più di quando erano arrivati.

Si spera che essendo ora di moda la cura dell'aria e delle passeggiate alpestri, quest'anno maggior sarà il numero de' villeggianti, tanto più che con poco qui si fa una bellissima vita.

Famiglie intere trovano da star bene senza gran spesa.

Le passeggiate poi sono stupende e molto variate. Quella specialmente della valle del Roclaniz, pittoresca e di facile percorrenza che, mette al confine austriaco vicino alle miniere del Raibl. La bellissima comodità della linea ferroviaria, tanto vicina che passa per gli orti del paese, ed il vantaggio della Stazione ove devono fermarsi tutti i treni, fanno sperare nel numeroso concorso.

Ove fosse per verificarsi la speranza, non mancherà di tenervene informati il tutto vostro **Verga.**

CRONACA CITTADINA

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

È da vendersi in lotti separati, come sotto è indicato, il taglio nella corrente stagione della foglia prodotta dai gelsi sulla strada di circonvallazione esterna della città.

Chi intende farne acquisto è invitato alla privata licitazione che all'uopo sarà tenuta in questo Ufficio alle ore 10 ant. del 12 corrente.

L'aggiudicazione sarà fatta lotto per lotto in via definitiva al miglior offerente, che sarà obbligato a consegnare subito l'intiero prezzo offerto, più un decimo dello stesso pelle spese di bollo, registro, tasse di cancelleria ecc. ed inoltre ad eseguire il taglio, che non potrà essere protratto oltre il giorno 24 giugno p. v. secondo le migliori regole dell'agricoltura, nè portato sui rami che contino più d'un anno di vegetazione.

Il deliberatario poi non avrà diritto a restituzione, nè proporzionale, nè totale del prezzo tanto in caso di grandine, come in quello che avesse lasciato decorrere il giorno 24 giugno p. v. senza operare la scalvatura anche di tutti i gelsi, perdendo così ogni suo diritto.

Dal Municipio di Udine, li 6 maggio 1880.

IL SINDACO
PECILE.

Lotto I. — Da porta Grazzano verso Poscolle, gelsi N. 36 lire 32.

Lotto II. — Da porta Grazzano a quella di Cussignacco, gelsi N. 96 lire 77.

Lotto III. — Da porta Aquileja a quella di Ronchi, gelsi N. 68 lire 50.

Lotto IV. — Da porta Ronchi a quella di Pracchiuso, gelsi N. 179 lire 130.

Lotto V. — Da porta Pracchiuso a quella di Gemona, gelsi N. 93 lire 75.

Lotto VI. — Da porta S. Lazzaro a quella di Poscolle, gelsi N. 81 lire 54.

I nostri Corrispondenti. Pel mese in corso saremo privi di Corrispondenze da Roma e da Parigi. Il nostro Corrispondente da Roma è partito da alcuni giorni dalla Capitale, ed il nostro Corrispondente da Parigi è assai occupato in questo momento per un lavoro letterario, e ci annunciava oggi con una gentilissima lettera che per qualche tempo non ci avrebbe scritto.

Tegole o piombo? L'estetica, il buon senso, il senso comune, e, se volete, anche il cittadino decoro, imperiosamente esigono che il coperto dei portici *S. Giovanni* (come quello della cupola sovrastante e attiguo *Palazzo Civico*) debba essere in *piombo* e non altrimenti in *tegole* vilissime. Nelle cose d'arte mal reggono i criteri del calcolo e dell'aritmetica. Via, se in tempi comparativamente più difficili, i nostri buoni vecchi hanno saputo fare il *più* e perchè non sapremo noi fare il *meno?*

Un originale.

Buca delle lettere.

Al sig. Direttore della **Patria del Friuli.**

È curiosa davvero; mi era venuto il ticchio di concorrere ad uno dei posti di guardiano lungo il Canale della Roggia; ma mi è mancato il più.

Leggendo sulla *Patria* del cinque maggio l'avviso di concorso, non mi fu dato di conoscere lo stipendio assegnato.

Sarà uno dei soliti sbagli del suo proto, oppure una ommissione da parte del Consorzio Rojale; comunque sia, io intanto non posso concorrere, perchè mi manca un dato importantissimo, quale si è di sapere quale sarà lo stipendio.

Vegga, egregio Sig. Direttore, di ripiegare, non tanto per me chè ci posso fare a meno, quanto per quelli che avessero serie intenzioni di concorrere. X.

FATTI VARII

Nihil difficile volenti. Volere è potere. La sorte di una battalia: la felicità di un gran popolo: la fortuna privata di una famiglia: la guarigione di una infermità incurabile, spesso, anzi più che spesso, dipende (Dio volendo) dalla determinata volontà di un sol uomo. Chi non reagisce; chi non lotta nella sventura, molte volte è trascinato al precipizio.

Queste considerazaoni nascono nella mente, quando percorrendo le vie di una Città si veggono bambini abbandonati in balia della scrofola, che li rende infermicci e sucidi consumandoli lentamente; e che dopo di averli straziati in mille guise, li strascina alla tomba. Oh.. se i genitori volessero arrestare questa carneficina desolante, e con fermo proposito si determinassero di guarirli, al secolo nostro vi riuscirebbe infallibilmente! Non v' ha migliore depurativo per i scrofolosi, che l'uso diuturno e ripetuto dello sciroppo depurativo di pariglina composto, preparato dal Cav. Mazzolini di Roma. I mali inveterati degli occhi; gl'ingorghi glandolari del collo e dell'inguine, l'inapetenza, la consunzione, ed altre simili infermità provenienti dalla scrofola, sono mirabilmente guarite da questo portentoso depurativo.

Si vende presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botner farm. alla Croce di Malta. *Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona farm:* Alle due campane, *ed in tutte le principali farmacie d'Italia.*

Le legislature italiane. La questione dello scioglimento della Camera preoccupa ancora molta gente. Si leggerà pertanto con interesse qualche dato statistico sulla durata delle diverse legislature.

I.a dall'8 maggio al 30 dicembre 1848; durata, 7 mesi e 22 giorni:

II.a dall' 1 febbraio al 30 marzo 1849; durata, 3 mesi e 20 giorni;

III.a dal 30 luglio al 20 novembre 1849; durata, 3 mesi e 20 giorni;

IV.a dal 20 dicembre 1849 al 21 novembre 1853; durata 3 anni e 11 mesi;

V.a dal 19 dicembre 1853 al 16 luglio 1857; durata, 3 anni e 6 mesi;

VI.a dal 14 dicembre 1857 al 30 aprile 1859; durata, 1 anno e 4 mesi;

VII.a dal 2 aprile al 28 dicembre 1860; durata, 8 mesi e 26 giorni;

VIII.a dal 18 febbraio 1861 al 15 maggio 1865; durata, 4 anni e 2 mesi;

IX.a dal 18 novembre 1865 al 13 febbraio 1867; durata 1 anno e 2 mesi;

X.a dal 22 marzo 1867; al 2 novembre 1870; durata, 3 anni e 7 mesi;

XI.a dal 5 dicembre 1870 al 20 settembre 1874; durata, 3 anni e 9 mesi;

XII.a dal 23 novembre 1874 al 3 ottobre 1876; durata, 1 anno e 10 mesi;

XIII.a dal 19 novembre 1876 al 2 maggio 1880; durata, 2 anni e 5 mesi.

La seconda guglia di Cleopatra. Il *Journal Officiel* ci apprende che il secondo ed ultimo degli obelischi detti le *guglie* o gli *aghi* di Cleopatra che si trovavano ad una delle estremità del porto di Alessandria è già in viaggio per Nuova York.

Quel curioso monolite di granito rosa che ammirarono tutti i viaggiatori che andarono in Egitto, fu regalato agli Stati Uniti dall' ex kedivè Ismail pascià, che aveva già offerto il primo all'Inghilterra.

Collocato sopra una gran zattera, appositamente costrutta, fu lanciato in mare il 31 marzo decorso alla presenza di una folla considerevole di arabi e di europei.

L'operazione riuscì benissimo.

La zattera è rimorchiata dal piroscafo americano *Dessouk*.

La seconda guglia di Cleopatra che è uno dei più interessanti monumenti dell'antica Eliopoli è ancora in buonissimo stato.

Fra le iscrizioni che la ricoprirono si distinguono i nomi di Moeris e di Sesostri, e fra le molte figure si scorgono quelle dello Sparviero, della civetta, dell'anatra, dell'ibi e dello scarabeo.

Un'avventura alla « Verne ». Un fatto strano viene segnalato da Lecce. Alla Stazione telegrafica di Otranto ad un'ora di ferrovia da Lecce, era impiegato certo Salvatore Montinari. Egli era intelligente, laborioso, d'una robustezza e d'un corraggio senza pari. Venti giorni fa ebbe la fatale idea di mettersi solo alle tre del mattino, in una di quelle barchette piccole e strette che servono pei pescatori. Allo spuntar del giorno il vento cominciò a spirar più forte e le acque ad agitarsi con impeto. Tutti gli sforzi del giovane per terra tornarono vani, le onde lo sospingevano in alto mare e ben presto scomparve. La notizia di questo fatto gettò la sua famiglia nella disperazione. Furono tosto fatte ricerche, ma infruttuose. Ogni speranza era scomparsa, quando il 29 dello scorso aprile giunse alla desolata madre il seguente telegramma da Ebiza, la più occidentale delle 3 grandi isole Baleari.

« Moribondo, raccolto semivivo, bastimento *Fanny*; sbarcato in Ispagna; ignudo, spedite denaro per vestirmi e mangiare. Raccomandomi prefetto autorizzasse Console antecipazli. Telegraferò partenza. Rispondetemi. »

Non è a dire la gioia che provocò tale dispaccio. Gli amici i parenti e tutti i leccesi preparano una festosa accoglienza al coraggioso e fortunato giovane al ritorno del quale stanno attivamente cooperando il prefetto della provincia ed il deputato Brunetti.

ULTIMO CORRIERE

— Sono sorte alcune difficoltà per l'applicazione delle nuove tariffe di servizio cumulativo tra l'Italia e la Germania a cagione delle pretese eccessive delle ferrovie austriache per il transito da Peri a Kufstein.

— Le notizie fin qui giunte a Roma sul Comizio tenutosi jeri a Napoli, e nel quale parlarono Sandonato, Crispi, Nicotera e Bovio sono oltremodo confuse e contraddittorie. È impossibile di scernere la verità dai telegrammi prevenuti intorno a quel Comizio.

— Il Governo austriaco diramò istruzioni ai suoi agenti, onde prestino efficace concorso per la repressione del contrabbando ordito a danno delle finanze italiane.

Fra i delegati italiani e svizzeri sarà prossimamente concordata la definitiva convenzione delle congiunzioni ferroviarie delle linee del Gottardo.

TELEGRAMMI

Parigi, 6. L'*Estafette* ha per dispaccio da Vienna che gli ungheresi si agitano per impedire il rinnovamento della lega dei tre Imperatori.

Parigi, 5. Alcuni giornali italiani pretesero che il Governo francese sia intervenuto a Tunisi nella sistemazione della vertenza della ferrovia da Tunisi alla Goletta in favore della Compagnia francese della linea di Bona a Guelma. Questa osservazione è completamente falsa.

Vienna, 5. La *Corrispondenza Politica* ha da Belgrado: Nel Distretto di Prisrendi avvennero gravi disordini; molti serbi sono vittime degli oltraggi degli Albanesi; 80 famiglie salvaronsi sul territorio serbo.

Londra, 5. Ieri Granville, in un ricevimento ufficiale, dichiarò che il Gabinetto adotta francamente il mantenimento del Trattato di Berlino, benchè non ne rivendichi la paternità; disse che il Gabinetto non partecipera ad alcuna alleanza continentale; le relazioni colla Francia continuano cordiali; spera che l'impressione in Francia per la condotta dei liberali nel 1870 non persisterà. Il Gabinetto appoggierà la rivendicazione della Grecia. Riguardo all'Egitto, Granville crede che l'accordo attuale degli agenti francese ed inglese appianerà tutte le difficoltà.

Simla, 5. Un dispaccio del Governo delle Indie al Segretario di stato a Londra dice che le spese per la guerra dell'Afganistan oltrapasseranno probabilmente le previsioni del bilancio indiano di quattro milioni di sterline.

Rio Janeiro, ?. (*Appertura della Camera.*) Il discorso dell'Imperatore constata le buone relazioni colle Potenze; annunzia un progetto che modifica il sistema elettorale, sostituendo l'elezione diretta alla elezione a due gradi; annunzia che la febbre gialla è scomparsa.

ULTIMI

Londra, 6. Leon Say è arrivato ieri. Goschen andrà a Costantinopoli come ambasciatore speciale per un periodo limitato.

Layard ricevette il congedo. Dicesi che il conte Roseberry surrogherà Lyons all' ambasciata di Parigi.

Il *Times*, commentando la nomina di Goschen, soggiunge che la partenza definitiva di Layard non è desiderabile, perchè implicherebbe un cambiamento completo nella politica inglese; ma è utile che lasci momentaneamente il posto, affinchè i reclami dell' Inghilterra sieno presentati alla **Porta** da un ambasciatore direttamente nominato dal nuovo Governo.

Non è improbabile che la missione di Goschen interessi lo stesso avvenire dell' **Impero turco.**

Bologna, 6. Davanti a numeroso uditorio, Minghetti espose il programma della Destra sui punti del Macinato, della Riforma Elettorale, della Riforma della Legge Comunale e Provinciale. Sostenne l' attuale impossibilità dell' abulizione del Macinato: vuole l' allargamento delle Legge Elettorale basato su un censo di di l. 20; propugnò l' elettività del Sindaco e del Pres. della Deput. Prov. Trattennesi lungamente sulla necessità di migliorare le condizioni finanziarie dei Comuni; ricordò lo scioglimento dell' ultima crisi ministeriale, risoltasi con correttissima costituzionalità. Esortò infine di accorrere tutti alle urne.

Napoli, 6. Sandonato, Nicotera, Crispi e Bovio tennero dei discorsi nel cortile di Santa Maria gremito di uditori. Sandonato espose i motivi dell' adunanza, disse che gli Elettori sono chiamati a giudicare se il Ministero sia rimasto fedele alla bandiera della Sinistra. Nicotera fece la storia dei Ministeri di Sinistra, parlò delle Riforme promesse, disse che il nostro voto deve ricondurre il Governo sulla vera strada. Crispi ricordò la gloria ed il patriottismo di Napoli, disse le ragioni dello scioglimento, e disapprovò la politica estera del Ministero. Nessuna ambizione ispirò il voto del 29 aprile. Bovio spiegò il suo voto, parlò della Riforma Elettorale, e conchiuse la nuova Legislatura essere ultima prova della Sinistra se non compie le Riforme.

Nicotera parlerà stassera agli Elettori di Salerno.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma. 7. La *Capitale* fa buoni pronostici sull' avviamento della lotta elettorale. Nelle Provincie napoletane già ferve ardentissima fra i ministeriali ed i dissidenti di Sinistra.

D'Agostinis G B., *gerente responsabile.*

Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint-Marc; ed in Londra presso i signori E. MICOUD e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
5,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 maggio	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	747.1	746.3	747.3
Umidità relativa	67	68	79
Stato del Cielo	misto	misto	coperto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.	E	S E	calma
Vento (vel. c.	1	6	0
Termometro cent.°	16.3	19.6	15.4

Temperatura (massima 22.1 (minima 12.5

Temperatura minima all'aperto 10.9

PRESSO LA TIPOGRAFIA

JACOB & COLMEGNA

trovasi un grande assortimento di

STAMPE

ad uso dei Ricevitori del Lotto.

Dal *New-York City Cleper* del Sud America: Ecco che anche le nostre manifatture incominciano a prender credito all' estero; quelle però si sottintende che hanno meriti tali da essere preferite alle altre. Le

PILLOLE ANTIGONORROICHE

DI

OTTAVIO GALLEANI

DI MILANO

che da vari anni sono usate nelle Cliniche e dai Sifilicomi di Berlino, ora acquistano gran voga in tutte le Americhe, essendo state richieste da vari farmacisti di Nuova-York e Nuova Orléans, che, dietro i felici risultati ottenuti dalla spedizione d'assaggio del 1867, ne fecero al *Galleani* cospicua domanda, onde sopperire alle esigenze dei medici locali.

Di quanti specifici vengono pubblicati nella 4ª pagina dei Giornali, e proposti siccome rimedii infallibili contro le Gonorree, Leucorree ecc., niuno può presentare attestati col suggello della pratica come codeste pillole che vennero adottate nelle Cliniche Prussiane, e di cui ne parlarono con calore i due giornali sopra citati.

Ed infatti, esse combattendo la gonorrea, agiscono altresì come purgative, e ottengono ciò che dagli altri sistemi non si può ottenere, se non ricorrendo ai purganti drastici od ai lassativi, *combatte i catarri di vescica*, la così detta *ritenzione d'orina*, la *renella*, ed *orine sedimentose*.

Per evitare l'abuso quotidiano di ingannevoli surrogati

si diffida

di domandare sempre e *non accettare che le vere Galleani* di Milano

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole** professor **Porta**, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che *da ben 7 anni esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Blenorragie* sì *recenti* che *croniche*, ed in alcuni casi *catarri*, e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. *Porta*. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **D.re Bazzini** *Segretario al Congresso Medico.*

Pisa 21 settembre 1878.

Contro vaglia postale di **L. 2.20** la scatola si spediscono franche a domicilio. Ogni scatola porta l'istruzione sul modo di usarle.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 12 alle 2 vi sono distinti medici che visitano anche per malattie veneree, o mediante consulti con corrispondenza franca.

« La detta Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono « occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad « ogni richiesta, muniti, se si richiede, anche di consiglio medico, « contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia 24, di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli Milano.

Rivenditori: in **Udine**, Fabris Angelo, Comelli Francesco, A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia Carlo Zanetti, G. Seravallo farm.; **Zara**, N. Androvic farm.; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel Francesco; **Torino**, all'ingrosso Farmacia Taricco; **Roma**, Società Farmaceutica Romana, N. Sinimberghi, Agenzia Manzoni, via Pietra; **Firenze**, H. Roberts, Farm. della Legaz. Britan., Cesare Pegna e figli, drogh., via dello Studio 10, Agenzia C. Finzi; **Napoli**, Lonardo e Romano, Scarpitti Luigi; **Genova**, Moyon farm., Bruzza Carlo farm., Giov. Perini drogh.; **Venezia**, Botner Gius. farm., Longega Ant. agenz.; **Verona**, Frinzi Adriano farm., Carettoni Vincenzo-Ziggiotti farm., Pasoli Francesco; **Ancona**, Luigi Angiolani; **Foligno**, Benedetti Sante; **Perugia**, Farm. Vecchi; **Rieti**, Domenico Petrini; **Terni**, Cerafogli Attilio; **Malta**, Farm. Camilleri; **Milano**, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e C. via Sala 15.

COLAJANNI & FRANZONI

via Fontane, 10 — **Genova**

via Aquileja, 69 — **Udine**

DEPOSITO VINI MARSALA, ZOLFO ED ALTRI GENERI DI SICILIA

Biglietti di 1ª, 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord, Centro e Pacifico

Partenze dirette dal porto di Genova per **MONTEVIDEO** e **BUENOS-AYRES.**

2 aprile	Vapore	**Rio Plata**	Prezzo fr. oro **135**	(per la 3. classe)
3 »	»	**Sud-America**	» **170**	»
12 »	»	**Poitou**	» **170**	»
22 »	»	**Umberto 1**	» **170**	»

PER RIO-JANEIRO (BRASILE)

Partenza straordinaria negli ultimi di Aprile. Prezzo fr. **150** oro (3. classe).

Per migliori schiarimenti dirigersi in GENOVA alla Sede della Società, via Fontane, n. 10, a UDINE, via Aquileja, n. 69 — Ai signori COLAJANNI e FRANZONI incaricati dal Governo Argentino per l'emigrazione ed ai loro incaricati signor De Nardo Antonio in LAUZACCO — al signor De Nipoti Antonio in YALMICCO.

STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO - INDUSTRIALE

DI

ANTONIO FILIPPUZZI

IN UDINE

Brevettato da Sua Maestà il Re d'Italia.

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contrafazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degl'acquirenti, che così vengono indegnamente mistificati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gl' insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, costa L. **2.**

L'*Acqua Anaterina*, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e dà all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perchè non contiene sostanze irritanti. — Lire **1.30** la bottiglia piccola; lire **2.50** la grande.

Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda:

Il *Sciroppo d'Abete bianco*, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire **2.00**.

Il *Nuovo Gloria*, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoi convalidati. — Prezzo di una bottiglia lire **2.00**.

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filippuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dalli primari Medici della Città e Provincia.

Le *Polveri pettorali* dette del Puppi; efficacissime nelle tossi o raucedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione.

Il *Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso*, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tabe infantile, epilessia.

Olio di Merluzzo di Terranuova. — *Elixir Coca.* — *Saponi e profumerie igieniche.* — *Polveri diaforetiche* pe' cavalli.

Si raccomanda alle Madri e Nutrici il *Flor Santé*, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerpere.

La *Farina lattea* di *Nestle* completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di *Specialità nazionali ed estere*. — Completo assortimento di *Apparati Chirurgici*. — *Oggetti di gomma* in genere. — *Strumenti ortopedici.* — *Acque minerali* delle principali fonti italiane, francesi ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata *Acqua Arsenico-Ferruginosa* di *Roncegno*.

CARTA PER BACHI

ASSORTIMENTO

in tutte le qualità

prezzi convenientissimi

da

MARIO BERLETTI - UDINE

Via Cavour 18 e 19.

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.